



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICA COMUNALE

REPUBBLICA BOLOGNA	28/03/08	"Gualtieri e' inadempiente" Forza Italia chiede un giuri'	2
CORRIERE DI BOLOGNA	28/03/08	Laici a 360 gradi La nostra quota ad altre priorita'	3
CARLINO BOLOGNA	28/03/08	Gualtieri a rapporto Solo il Pd e' contro	4



“Gualtieri è inadempiente” Forza Italia chiede un giurì

BATTAGLIA tra i partiti (con il Pd isolato) sul silenzio di Giuseppina Gualtieri, la presidente dell'aeroporto Marconi, che finora ha declinato gli inviti a presentarsi in commissione in Comune sul caso Doro Group. Ieri alla conferenza dei capigruppo, Forza Italia ha formalizzato la richiesta di istituire una commissione d'indagine sulla vicenda. Ma, soprattutto, è partita una sollecitazione bipartisan, rigettata dal solo Pd che ha candidato al Senato l'ex presidente dell'aeroporto Gian Carlo Sangalli, per portare Gualtieri a spiegare in Comune come sono andate le cose e a fornire gli atti chiesti dai consiglieri, come i suoi incarichi e stipendi. La presidente dell'aeroporto «è inadempiente da 45 giorni, quando avrebbe dovuto rispondere in trenta», ha detto Serafino d'Onofrio, consigliere del Cantiere a Palazzo d'Accursio.





«Laici a 360 gradi La nostra quota ad altre priorità»

Va bene la difesa del diritto di culto e degli spazi per esercitarlo. Ma la laicità vale a 360 gradi, anche verso i musulmani. E così gli uomini della Sinistra in consiglio, da mesi animatori convinti del fronte pro-moschea, non sono poi tanto convinti di voler destinare il loro 5 per mille al Centro di cultura islamica di Bologna. Il capogruppo del Prc, Roberto Sconciaforni, lo mette in chiaro subito. «Il cinque per mille io non lo do a nessuna organizzazione religiosa — spiega — preferisco comunque aiutare associazioni di carattere solidaristico, come quelle che lavorano contro i conflitti nel mondo o si occupano di volontariato». Nulla contro i



Prc R. Sconciaforni

musulmani ovviamente, sottolinea Sconciaforni, «ma sono laico e non credenti, la mia scelta vale per ogni fede: il mio 8 per mille, infatti, l'ho

sempre devoluto allo Stato, perché sono convinto che di certe attività debba occuparsi comunque il pubblico». Il capogruppo dei Verdi, Roberto Panzacchi, la pensa allo stesso modo. «Appoggio politicamente la costruzione della moschea, non economicamente. Ci sono associazioni a cui ritengo prioritario destinare il 5 per mille — dice Panzacchi — realtà importanti, pacifiste, ambientaliste o che lavorano nel sociale». Mentre l'8 per mille, mette in chiaro Panzacchi, «l'ho sempre versato allo Stato». Unica voce fuori dal coro è l'occhettiano Serafino D'Onofrio, capogruppo del Cantiere. «Negli ultimi cinque anni ho dato il mio otto per mille prima alla comunità ebraica, poi ai valdesi», racconta. E il 5 per mille dell'Irpef ai musulmani bolognesi? «Lo darei senza problemi, assolutamente. Anzi: se potessi, per aiutarli, gli darei anche l'otto».

F. Ro.





AEROPORTO

«Gualtieri a rapporto» Solo il Pd è contro

BATTAGLIA tra i partiti (con Pd isolato) sul silenzio di Giuseppina Gualtieri, la presidente dell'aeroporto Marconi che finora ha declinato gli inviti a presentarsi in commissione a Palazzo d'Accursio sul caso Doro Group. Ieri alla conferenza dei capigruppo, Forza Italia ha formalizzato la richiesta di istituire una commissione d'indagine sulla vicenda. Ma, soprattutto, è partita una sollecitazione bipartisan, rigettata dal solo Pd che ha candidato al Senato l'ex presidente dell'aeroporto Gian Carlo Sangalli, per portare Gualtieri a spiegare in Comune come sono andate le cose e a fornire gli atti chiesti dai consiglieri. A firmare il sollecito, nelle intenzioni dei partiti che l'hanno chiesto, dovrebbe essere la presidenza del Consiglio comunale. Il numero uno dell'assemblea, Gianni Sofri, eletto in municipio con gli allora Ds, al termine della riunione si è preso una pausa per riflettere.

«Non siamo disponibili a sollecitare alcunché — fa sapere il capogruppo Pd Claudio Merighi — i 'gioielli di famiglia' non appartengono ai partiti, ma andrebbero salvaguardati responsabilmente da tutti».

SULLA CONVOCAZIONE nei confronti di Gualtieri (ed in subordine del sindaco Cofferati) anche i guazzalochiani si sono espressi a favore di una sollecitazione della presidenza.

«E' sconcertante che un'amministratrice nominata dal sindaco non venga in Comune», scandisce il capogruppo Ltb Alberto Vanni. E D'Onofrio (Cantiere) rincara la dose: «Gualtieri è inadempiente da 45 giorni, quando avrebbe dovuto rispondere in 30, rispetto ad una richiesta di informazioni prevista dal regolamento sulla sua nomina e sui compensi in società controllate da Sab».

Intanto sono in arrivo altri due scioperi: uno delle Rdb spostato dalla Commissione di garanzia al 7 aprile, l'altro indetto dai sindacati confederali per il 18.

